

Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati

Art. 1. Denominazione del Corso di studio

È istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Teramo, il Corso di studio Magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati*, appartenente alla Classe 16 delle lauree magistrali in Finanza

Art. 2. Requisiti per l'ammissione

1. Per iscriversi al Corso di studio Magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati*, occorre essere in possesso di laurea o del diploma universitario di durata triennale conseguita in Italia o all'estero e riconosciuta idonea sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al Corso di studio, secondo quanto indicato al punto 2.
2. L'accesso al corso di studio non prevede alcuna limitazione, ma è comunque necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale consistente nell'acquisizione pregressa di conoscenze in ambito economico-giuridico, economico-finanziario, matematico-statistico e linguistico in quanto connotano in maniera pertinente il profilo di base per la formazione di una figura manageriale che dovrà operare nei mercati finanziari, nelle banche di investimento e commerciali, nella finanza aziendale e delle assicurazioni, nella consulenza finanziaria. L'accesso non prevede il numero programmato in quanto si stima che la quota delle richieste rientri nei parametri di analisi dell'intervallo di numerosità minima-massima previsti per la classe LM 16. Qualora le iscrizioni eccedessero rispetto a tali parametri, saranno individuate opportune forme di selezione.
3. In merito alla valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite durante il percorso triennale, un'apposita commissione del corso di studio provvederà a verificare il *curriculum vitae* e *studiorum* per individuare gli ambiti disciplinari in cui è richiesta un'eventuale integrazione dei saperi minimi necessari per l'accesso alla formazione magistrale. L'eventuale individuazione di *obblighi formativi* aggiuntivi prevede l'indicazione di percorsi individuali di recupero nell'ambito delle attività formative e didattiche attivate all'interno della Facoltà e ritenute idonee allo scopo.
4. Nel dettaglio, non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi per i laureati nella classe alla L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-33 (Scienze economiche) e L41 (Statistica), per tutti gli altri è prevista una valutazione del curriculum da parte di una commissione del corso di studio e un eventuale colloquio, che evidenzieranno la presenza o meno dei saperi minimi richiesti, per i vari ambiti disciplinari.
5. Conformemente all'art. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, al Corso di studio magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* è consentito iscriversi come studente *part-time*, secondo quanto disposto e così come disciplinato dall'apposito regolamento di facoltà.
6. L'iscrizione al Corso di studio magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* è incompatibile con l'iscrizione ad altro Corso di studio o post-lauream universitario.

Art. 3. Obiettivi formativi

1. Obiettivi qualificanti del Corso di studio magistrale

I laureati del Corso di studio magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati devono possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale; sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari; sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare.

2. Obiettivi formativi specifici del Corso di studio

Il corso è destinato agli studenti che mirano ad una carriera di altro profilo nel campo della economia e della finanza, delle banche di investimento e commerciali, della finanza aziendale e delle assicurazioni, nonché nei dipartimenti di ricerca delle agenzie governative e delle istituzioni monetarie e finanziarie nazionali e internazionali (banche centrali, World bank, IMF, OECD, FAO, ecc.) Il corso è focalizzato sugli aspetti di Finanza delle aziende e dei mercati quantitativa, con l'assegnazione di corsi specifici ed ad alto contenuto tecnico come Analisi Economica, Macroeconomia per la Finanza, Metodi Quantitativi per la Politica Economica e il Trading in cambi, Metodi Statistici per il Credito e la Finanza, Valutazione d'azienda, Teoria del Portafoglio Finanziario e Gestione del Rischio, Finanza delle aziende e dei mercati Internazionale, Regolazione e concorrenza nei mercati, Analisi e gestione dei costi e dei ricavi.

3. Obiettivi formativi per ciascuna attività formativa

Per ogni attività formativa segue, in **Allegato 1**, l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento e le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse.

Art. 4. Elenco delle attività formative e relativi obiettivi formativi

1. In conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti e moduli didattici articolati secondo la seguente tabella

LM – 16 Classe delle lauree magistrali in FINANZA				
ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	Tot CFU
Caratterizzanti	Matematico, statistico, informatico	INF/01 – Informatica SECS-S/03– Statistica economica 20 SECS- S/04 – Demografia SECS-S/06 – Metodo matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	18 20	48
	Economico	SECS-P/01 – Economia politica 8 SECS-P/02 – Politica economica 10 + 10 SECS-P/03 – Scienza delle finanze SECS- P/05 – Econometria SECS-P/06 – Economia Applicata	12 28	
	Aziendale	SECS-P/07 – Economia aziendale 10 + 10 SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 – Finanza aziendale SECS-P/10 – Organizzazione aziendale SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanzia	12 20	
	Giuridico	IUS/04 – Diritto commerciale IUS/05 – Diritto dell'economia 10 IUS/13 – Diritto internazionale IUS/14 – Diritto dell'unione europea	6 10	

MINIMO NELLA CLASSE – 48 CFU

TOTALE: 78

AFFINI E INTEGRATIVE	
SECS/P01 Economia politica	
	Totale 12 CFU

Attività caratterizzanti	78 CFU
Attività Integrative	12 CFU
A scelta studente	10 CFU
Laboratorio di Informatica	6 CFU
Tesi	14 CFU
TOTALE	120 CFU

Art. 5. Calendario e tipologia delle attività didattiche

1. Le attività didattiche del Corso di studio Magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* si svolgono, secondo quanto disposto dal Regolamento di Facoltà, in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà.

2. Il Corso di studio magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* ha durata biennale e prevede il conseguimento di 120 Crediti Formativi Universitari e si conclude con il superamento di una prova finale. Le attività didattiche si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali, ma possono prevedere anche la ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di problem solving e problem setting, realizzazione di project work, ecc.. È, altresì, promosso lo sviluppo dell'attività didattica, almeno per alcuni insegnamenti, secondo modalità integrali o parziali, in lingua inglese e in via telematica, supportata da specifiche attività di tutorato a distanza. È, inoltre, prevista la distribuzione delle dispense in via telematica e obbligatoria l'iscrizione ai corsi e agli esami, sempre in via telematica.

3. Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale),
- eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

4. L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il Corso di studio magistrale in *Finanza delle aziende e dei mercati* può mutuare da altro Corso di studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

5. Le attività didattiche sono organizzate secondo il seguente calendario, ma possono essere proposte variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da parte del Consiglio di Corsi di studio, previa approvazione del Consiglio di Facoltà:

	INSEGNAMENTO 1 anno	SSD	CFU
1	Analisi Economica	SECS-P/01	10
2	Economia e finanza Internazionale	SECS-P/01	10
3	Valutazione d'azienda	SECS-P/07	10
4	Macroeconomia per la finanza	SECS-P/02	10
5	Metodi statistici per il credito e la finanza	SECS-S/03	10
6	Regolazione e concorrenza nei mercati	IUS/05	10

Esami primo anno:6	TOTALE CFU	60
--------------------	------------	-----------

	INSEGNAMENTO 2 anno	SSD	CFU
1	Analisi e gestione costi e ricavi	SECS-P/07	10
2	Teoria del portafoglio finanziario e gestione del rischio	SECS-S/03	10
3	Metodi quantitativi per la politica economica e il trading in cambi	SECS-P/02	10
4	A Scelta studente		10
	Laboratorio di informatica		6
	Prova finale		14
	Esami secondo anno: 4	TOTALE CFU	60

6. Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di Studio in *Finanza delle aziende e dei mercati* può mutuare da altro corso di Studio, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

7. Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verifica della congruità di tempi e modi con cui viene attuata la periodica revisione del Regolamento Didattico rispetto agli obiettivi formativi e all'impianto organizzativo del calendario didattico, previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

8. Il Consiglio di corso di studio competente provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo, al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Art. 6. Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio Magistrale dei percorsi di studio e professionali individuali, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

2. Tale riconoscimento si riferisce a conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, oltre ad attività universitarie di primo livello postsecondario, mediante delibera del Consiglio di corso di Studio, previa verifica dei contenuti delle attività formative svolte e dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di Studio magistrale.

3. Per quanto concerne le certificazioni di lingua inglese (purché conseguite presso Enti accreditati - i.e., UCLES, TOEFL e Trinity College of London) il riconoscimento è possibile solo come CFU "per altre attività formative", e purché la stessa certificazione non superi i due anni dalla data del conseguimento.

Art. 7. Attività ad autonoma scelta dello studente

1. Come espressamente previsto dall'art. 10 co. 5 a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

2. Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente, eventualmente anche impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo (**Allegato 2**).

Art. 8. Manifesto degli Studi

1. Il Consiglio del Corso di studio in *Finanza delle aziende e dei mercati* approva annualmente il Manifesto di Studi, specificando quanto segue:

- a) indicazione delle conoscenze richieste per l'accesso;
- b) insegnamenti attivati, scansione temporale, e obiettivi formativi degli stessi;
- c) propedeuticità e conoscenze culturali richieste;
- d) eventuali obblighi di frequenza;
- e) crediti assegnati a ogni insegnamento e a ogni altra attività finalizzata al conseguimento della Studio in *Finanza delle aziende e dei mercati*
- f) la previsione della figura dello 'studente part-time', con le relative modalità del percorso formativo.

Art. 9. Stages, tirocinio e periodi di studio all'estero (Il CDLM non prevede tirocini)

Secondo quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti attualmente vigenti, lo studente potrà altresì acquisire presso un'Università straniera fino a un massimo di 40 crediti relativi ad attività previste del Piano di studio, purché il progetto rientri in una convenzione o un programma di cooperazione universitaria, e sia stata ottenuta la preventiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio del Corso. Il riconoscimento in termini di crediti di dette attività è subordinato al superamento dell'esame previsto nel Piano di studio approvato dal Consiglio di Facoltà.

Art. 10. Frequenza ed esami

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, sino a diversa delibera del Consiglio di Facoltà.
2. È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della *privacy*, di "isciversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento *in itinere* ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.
3. I CFU attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio in *Finanza delle aziende e dei mercati* vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. La prova può essere articolata in un esame scritto e/o orale.
4. Per ogni insegnamento sono previsti 10 appelli, la cui data va pubblicizzata con ampio anticipo. Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni. La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata fino a 3 giorni lavorativi prima della data fissata per l'appello.
5. Gli appelli di esame sono fissati negli intervalli tra i bimestri, periodo in cui è prevista l'interruzione dell'attività didattica. Gli studenti in corso non possono sostenere esami durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche. Solo per gli studenti fuori corso, lavoratori o parttime è possibile accedere a tutti gli appelli di esame.
6. Lo studente, per le discipline articolate in insegnamenti integrati, può sostenere una sola prova finale nei normali appelli di esame, condotta collegialmente dai docenti che hanno impartito nei diversi moduli, con una valutazione unica.
7. Lo studente che non abbia conseguito almeno un terzo dei CFU previsti per ciascun anno di corso può iscriversi come 'studente part-time' nel successivo anno di corso.
8. Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro il termine della durata normale prevista per il Corso di studio viene iscritto come studente fuori corso.

Art. 11. Propedeuticità

Nel Corso sono previste le seguenti propedeuticità.

IL CORSO DI	E' PROPEDEUTICO A
Analisi economica	Macroeconomia per la finanza
Economia e finanza internazionale	Analisi economica
Economia e finanza internazionale	Macroeconomia per la finanza

Art. 12. Prova finale e commissione di laurea

1. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo, la prova finale per il conseguimento della laurea in *Finanza delle aziende e dei mercati* consiste nella discussione di un elaborato finale.
2. La prova finale del percorso di laurea magistrale deve dimostrare le conoscenze acquisite e la spendibilità delle competenze possedute a livello professionale. Pertanto, si prevede la stesura di un elaborato finale, in forma scritta e contenuti originali, sotto la guida di un tutor, che dimostri la capacità di applicare e governare la strumentazione teorica acquisita rispetto alle condizioni attuali e potenziali tipiche dei mercati finanziari.
3. Alla prova finale sono attribuiti 10 CFU
4. La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi ed eventuale lode e deriva dalla conversione in centodecimi della media riportata negli esami di profitto, a cui va aggiunto il punteggio attribuito all'elaborato finale.

Art. 13. Trasferimento da altri corsi di studio

1. Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdLM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
2. Le domande di trasferimento al corso di Studio in *Finanza delle aziende e dei mercati* sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Consiglio del Corso, entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

Art. 14. Orientamento e tutorato

1. La responsabilità delle attività di orientamento e tutorato del Corso di studio è del Consiglio di Corso di studio magistrale.
2. Nel corso del primo semestre ad ogni studente viene assegnato un docente tutor individuale, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio, facendo salve le competenze del manager didattico di Facoltà.
3. In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del Corso di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 15 Consiglio del Corso

1. In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso, è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa

vigente. Fanno parte del Consiglio del Corso anche i docenti titolari degli insegnamenti inseriti nell'elenco di materie di cui all'art.7 comma 2 del presente regolamento

2. Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

3. Per i corsi di studio che si svolgono con il concorso di altri Atenei, la convenzione istitutiva individua la composizione del Consiglio di corso e le modalità organizzative.

4. Il Consiglio del corso di studio è coordinato da un Presidente che assume la responsabilità del corso insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16. Commissione didattica paritetica

1. Il Consiglio di Corso di studio recepisce i pareri espressi dalla Commissione didattica paritetica prima di deliberare in merito alla regolamentazione del calendario didattico di competenza ai sensi dell'art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.17. Verifica del regolamento e dei risultati delle attività didattiche

1. Al massimo ogni due anni accademici il Consiglio di Corso provvede al riesame del regolamento con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa ed eventualmente propone agli organismi competenti le modifiche che si siano rese necessarie.

2. Alla conclusione di ogni anno accademico il Consiglio di Corso provvede collegialmente alla verifica delle attività didattiche, trasmettendone i risultati al Consiglio di Facoltà

Art. 18. Norme transitorie e finali

1. Modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Corso ed approvate dal Consiglio di Facoltà.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

Corso di Studio Magistrale in Finanza delle aziende e dei mercati

ALLEGATO 1: schede relative ai singoli insegnamenti (Art.3 comma 3)

Denominazione insegnamento	Analisi Economica
Indicazione del docente	Marco Di Domizio
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Ricercatore confermato in Economia Politica. Ha tenuto corsi di Microeconomia, Macroeconomia, Politica Economica ed Analisi Economica presso i corsi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento dell'Università degli Studi di Teramo.
Settore disciplinare	SECS P01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60 ore
Eventuali propedeuticità	no
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Gli studenti devono essere in grado di sviluppare problemi in ambito microeconomico applicando strumenti analitici più avanzati rispetto al corso base di Economia Politica. Tali strumenti permetteranno loro di sviluppare una serie di problemi in ambito microeconomico come quelli legati alle scelte del consumatore e delle imprese, sia da un punto di vista statico che dinamico, attraverso i quali le conoscenze acquisite durante il corso di laurea triennale assumeranno contorni meglio definiti.</p> <p>Alla fine del corso gli studenti saranno padroni degli strumenti della ottimizzazione vincolata e della programmazione matematica, nonché della ottimizzazione intertemporale. Attraverso questi strumenti gli stessi saranno in grado di approcciarsi in modo più rigoroso alla lettura di articoli scientifici di alto livello, rielaborando gli stessi in chiave critica rispetto alle ipotesi economiche adottate e al loro impatto sulla struttura analitica di insieme.</p>
Metodologia di insegnamento	Convenzionale con simulazioni ed esercitazioni.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Prova scritta in forma di esercizi numerici ed eventuale verifica orale.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso della posta elettronica, distribuzione del materiale sul sito e ricevimento studenti.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Seminari su temi di attualità con l'invito di docenti esterni.

Denominazione insegnamento	Economia e Finanza Internazionale
Indicazione del docente	Giovanni Piersanti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PO interno. L'esperienza maturata sulle tematiche relative al campo della finanza internazionale sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente nell'ultimo decennio. I più significativi sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Current Account Dynamics and Expected Future Budget Deficits: Some International Evidence", <i>Journal of International Money and Finance</i>, 19 (April), pp. 255-271, 2000. - "Expected Future Budget Deficits, the Real Exchange Rate and Current Account Dynamics in a Finite Horizon Model", <i>Journal of</i>

	<p><i>Economics</i>, 77 (November), pp. 1-22, 2002.</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Fiscal Deficits and Currency Crises" (con G. Marini), <i>The ISE Finance Award Series</i>, Vol. 4, 2002 (ottenibile da <i>Social Science Research Network Electronic Paper Collection</i>: http://ssrn.com/abstract=403201) - "Budget Deficits and Exchange-Rate Crises" (con B. Annicharico e G. Marini), <i>CeFIMS Discussion Paper</i>, no. 73. SOAS, University of London, 2007, forthcoming in <i>International Economic Journal</i>, 2011.
Settore disciplinare	SECS-P/01
Posizionamento nel calendario didattico	secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Analisi Economica, Macroeconomia per la Finanza
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> - (knowledge and understanding): Lo studente dovrà conoscere il modo di operare dei mercati finanziari internazionali e i fattori principalmente responsabili della loro instabilità. Particolare attenzione sarà dedicata ai più recenti modelli teorici che si propongono di spiegare la dinamica e la sostenibilità dei vari regimi di cambio e le condizioni che favoriscono l'innescare e la propagazione dei fenomeni di turbolenza e di panico tra i diversi mercati e tra differenti paesi, spesso preludio di una crisi finanziaria a livello globale. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) : lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali e a riconoscere i potenziali fattori di rischio e di instabilità insite nel loro concreto modo di operare. - Autonomia di giudizio (making judgements): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della finanza internazionale, nonché ad analizzare e gestire situazioni reali e sperimentare soluzioni nuove con l'ausilio di simulazioni numeriche su possibili scenari alternativi suggeriti dallo stesso studente, dal docente o da avvenimenti reali. - Abilità comunicative (communication skills): lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese. <p>Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e la strumentazione quantitativa acquisita durante il corso al campo della finanza internazionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali.</p>
Metodologia di insegnamento	convenzionale
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca	

a supporto della didattica	
----------------------------	--

Denominazione insegnamento	VALUTAZIONE D'AZIENDA
Indicazione del docente	Tiziana Di Cimbrini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>Tiziana Di Cimbrini è ricercatrice di Economia Aziendale e dottore di ricerca in Economia delle Aziende e degli Intermediari Finanziari. E' iscritta presso la sezione giovani dell'Accademia italiana di Economia Aziendale ed è socio della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA). Ha vinto (ex aequo) il Premio Aidea-Giovani 2008. Ha tenuto diversi corsi in materie del s.s.d dell'Economia Aziendale tra cui Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda e Principi contabili nazionali e internazionali</p> <p>Ha partecipato in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminario metodologico sul tema "L'economia aziendale: contenuti ed aspetti evolutivi", Dottorato di ricerca in Critica storica, giuridica ed economica dello sport, Atri, 8 maggio 2006. • Workshop Aidea-Giovani, L'internazionalizzazione della piccola e media impresa italiana, Macerata, 25-26 gennaio 2008; Titolo della relazione: Il territorio a supporto delle imprese del made in Italy: il processo di attivazione della risorsa locale • XIII Convegno Annuale Aidea Giovani – Ripensare l'azienda. Approcci generalisti e specialisti tra momenti, funzioni, settori, Palermo 29-30 maggio 2008. Titolo della relazione: Le teorie organizzative sul network: alla ricerca di alcune anomalie rispetto al paradigma (o programma di ricerca scientifica) zappiano. • 1th Journal of Management and Governance Conference Governing Strategy and Knowledge: Tools and Methodologies, Cà Foscari, Venezia, 9-10 ottobre 2009; Titolo della relazione: Managing new products development (NPD) projects in Global Value Chains: a theoretical framework in a knowledge management perspective <p>E' autrice di diverse pubblicazioni tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saggio: Le teorie organizzative sui network: alla ricerca di alcune anomalie rispetto al paradigma (o programma di ricerca scientifica) zappiano in G. Guzzo-C.Lipari (a cura di), Ripensare l'azienda. Approcci generalisti e specialisti tra momenti, funzioni, settori, FrancoAngeli, Milano, 2009. - Saggio: paragrafi n. 1-2-3 in Luciano D'Amico-T. Di Cimbrini, Le aggregazioni d'impres e la formazione dei gruppi, in L. Marchi – M. Zavani – S. Branciarì, Economia dei gruppi e bilancio consolidato, Giappichelli, Torino, 2010. - Saggio: Il profilo contabile del contratto di rete: lineamenti di inter-organizational accounting , in Contabilità,Finanza e Controllo, febbraio, 2011.
Settore disciplinare	SECS-P/07 Economia Aziendale
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60 (1 CFU = 6 ore)
Eventuali propedeuticità	Corso a carattere monodisciplinare
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di fornire strumenti concettuali ed operativi per la valutazione aziendale in ipotesi di cessione e di trasferire competenze e capacità di utilizzo delle tecniche di valutazione aziendale adottate nella financial community in ambito internazionale.</p> <p>In particolare gli obiettivi formativi sono articolabili nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and</i>

	<p><i>understanding</i>) A conclusione del corso gli studenti devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione dei metodi esistenti per la valutazione delle aziende inclusi quelli relativi agli start up aziendali e alle imprese fortemente innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> A conclusione del corso gli studenti devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in contesti aziendali reali e devono possedere competenze adeguate per l'applicazione critica delle diverse tecniche di valutazione. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> A conclusione del corso gli studenti devono avere la capacità di selezionare e raccogliere le informazioni rilevanti e sulla base di queste di determinare giudizi autonomi. • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> A conclusione del corso gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni relative alla valutazione aziendale a interlocutori specialisti e non specialisti e devono saper utilizzare e comprendere il linguaggio tecnico della materia. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> A conclusione del corso gli studenti devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia in materia di .
Metodologia di insegnamento	La metodologia dell'insegnamento è di tipo convenzionale (lezione frontale), e prevede il ricorso a case studies e ad esercitazioni. Parte del corso verrà tenuta in lingua inglese.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	La modalità d'esame è orale. Sono previste verifiche di profitto in itinere in forma di prova scritta e/o test durante il corso sulle parti più significative del programma al fine di consentire agli studenti un apprendimento graduale della materia e di acquisire in itinere una maggiore consapevolezza circa l'adeguatezza della preparazione e del metodo di studio adottato.
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	La modalità di iscrizione all'esame: on line. La gestione del rapporto con gli studenti prevede lo svolgimento di attività di ricevimento a cadenza settimanale e la comunicazione docente-studente tramite posta elettronica. La divulgazione di dispense e di tutto il materiale didattico integrativo avverrà per via telematica mediante la pagina web dell'insegnamento.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	All'interno delle ore di didattica, è previsto lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche connesse con l'inter-organizational accounting al fine di approfondire e applicare conoscenze in tema di reti-organizzative per verificarne l'impatto sulle procedure di valutazione della singola azienda.

Denominazione insegnamento	Macroeconomia per la Finanza.
Indicazione del docente	Giovanni Piersanti
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PO interno. L'esperienza maturata sulle tematiche relative al campo della macroeconomia per la finanza sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente nell'ultimo decennio. I più significativi sono</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Current Account Dynamics and Expected Future Budget Deficits: Some International Evidence", <i>Journal of International Money and Finance</i>, 19 (April), pp. 255-271, 2000. - "Expected Future Budget Deficits, the Real Exchange Rate and Current Account Dynamics in a Finite Horizon Model", <i>Journal of Economics</i>, 77 (November), pp. 1-22, 2002. - "Fiscal Deficits and Currency Crises" (con G. Marini), <i>The ISE Finance Award Series</i>, Vol. 4, 2002 (ottenibile da <i>Social Science Research Network Electronic Paper Collection</i>: http://ssrn.com/abstract=403201) - "Budget Deficits and Exchange-Rate Crises" (con B. Annicharico e

	G. Marini), <i>CeFIMS Discussion Paper</i> , no. 73. SOAS, University of London, 2007, forthcoming in <i>International Economic Journal</i> , 2011.
Settore disciplinare	SECS-P/01
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzanti
Numero di crediti	9
Numero di ore	54
Eventuali propedeuticità	Analisi Economica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Lo studente dovrà conoscere il modo di operare dei mercati finanziari internazionali e i fattori principalmente responsabili della loro instabilità. Particolare attenzione sarà dedicata ai più recenti modelli teorici che si propongono di spiegare la dinamica e la sostenibilità dei vari regimi di cambio e le condizioni che favoriscono l'insorgere e la propagazione dei fenomeni di turbolenza e di panico tra i diversi mercati e tra differenti paesi, spesso preludio di una crisi finanziaria a livello globale. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) : lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali e a riconoscere i potenziali fattori di rischio e di instabilità insite nel loro concreto modo di operare. - Autonomia di giudizio (making judgements): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della finanza internazionale, nonché ad analizzare e gestire situazioni reali e sperimentare soluzioni nuove con l'ausilio di simulazioni numeriche su possibili scenari alternativi suggeriti dallo stesso studente, dal docente o da avvenimenti reali. - Abilità comunicative (communication skills): lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese. <p>Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e la strumentazione quantitativa acquisita durante il corso al campo della finanza internazionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti il funzionamento dei mercati internazionali dei capitali</p>
Metodologia di insegnamento	convenzionale
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione	Metodi Quantitativi per la Politica Economica ed il Trading in Cambi (
---------------	---

insegnamento	
Indicazione del docente	Massimo Tivegna
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	Esperienza ultraquarantennale di utilizzo ed ultratrentennale di insegnamento di metodi econometrici. Costruzione di modelli econometrici infragiornalieri basati sulle news negli ultimi venti (circa). Si vedano: * "News and Exchange rate dynamics", con G.Chiofi, Ashgate, London (2004). * "Rationality, Behavior and Switching Idiosyncracies in the Euro-Dollar Exchange Rate", con Gabriella Cagliesi, in Lawrence R. Klein (editor) "Long-run Growth and Short-run Stabilization. Essays in Memory of Albert Ando", E.Elgar, 2006. * "Day-trading the main currency pairs with a news-based model of exchange rates" presentato alla conferenza "XV International Conference on Forecasting Financial Markets: Advances for Exchange Rates, Interest Rates and Asset management", Aix-en-Provence 21-22-23 Maggio 2008, organizzato dalla University of Liverpool e dalla Université de la Mediterranee of Aix-Marsiglia. Si veda su www.fimes.eu
Settore disciplinare	SECS P/02 P/05 P/11
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa ??????
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Per frequentare utilmente il corso: Econometria (alla triennale) o Statistica Economica Triennale (con studio della regressione lineare). Inoltre Macroeconomia per la Finanza nelle parti dove si descrivono lo IS-LM (avanzato) ed i modelli teorici di determinazione dei tassi di cambio. Il corso in se non è propedeutico a nulla nella LM dato che fornisce competenze immediatamente spendibili sul mercato (che sia ovviamente in grado di valorizzare queste competenze). Accanto a questo insegnamento e' fortemente raccomandato un corso di Informatica Avanzata.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	L'obiettivo primario è quello di utilizzare dei particolari strumenti econometrici (modelli GARCH e stima di modelli cointegrati) per costruire dei protocolli di trading – dopo un'adeguata valutazione della policy stance delle Autorita' di Politica Economica - prevalentemente in cambi (ma anche nel mercato azionario, per tecniche long-short), con l'utilizzo delle parti didattiche della banca dati di news <i>Newsmetrics</i> , approntata dal docente. Il lavoro in aula, la regolare esecuzione delle esercitazioni ed il superamento dell'esame finale (con test scritti, orali e di lavoro di gruppo) con voti tra 30L e 27 può consentire agli studenti di fare trading in modo autonomo e di leggere agevolmente lavori che usano la strumentazione econometrica per il trading, oltre ai migliori testi di econometria (descrittori: applying knowledge and understanding + making judgments + learning skills). Vorrei peraltro sottolineare che i descrittori menzionati descrivono prevalentemente delle doti dei discenti piu' che quelle dei docenti e della loro didattica. D'onde il riferimento alle motivazioni di base ed alle abilita' di base degli studenti (espresse nel voto).
Metodologia di insegnamento	Convenzionale ma in aula informatizzata, con esercitazioni da fare a casa ed in aula (con variabili finanziarie e news fornite dal docente) utilizzando un programma econometrico freeware, GRET. Con una classe fortemente motivata è possibile allargare sensibilmente il gia'esteso uso della lingua inglese.
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Valutazione (settimanale o bi-settimanale, a seconda della classe) delle esercitazioni take home + test scritto di teoria + stima ed utilizzo di equazioni per il trading e discussione del tutto con i docenti, nell'esame finale. In esperienze recenti, l'esame in aula informatizzata impegna 3-4 ore. Tutto quanto sopra solo per coloro che hanno frequentato regolarmente le lezioni. Per i non frequentanti, l'esame è scritto e orale sulla teoria econometrica utilizzata, con un voto massimo di 25.

Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Tradizionale, al termine delle lezioni, nelle ore di ricevimento o, più spesso, al bar. La telematica e' stata usata in passato. Occorre del software disponibile e dell'appropriato supporto alla didattica.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	E' possibile della discussione sulla situazione corrente dei mercati finanziari (nel periodo delle lezioni) e sull'utilizzo degli strumenti spiegati e discussi in classe per interpretarne le dinamiche del momento. Ma questa dipende dalle motivazioni della classe (in genere più interessata ai voti) e dalla preparazione macroeconomica (almeno a livello di IS-LM) che, in genere, potrebbe essere migliore.

Denominazione insegnamento	Analisi e gestione dei costi e ricavi.
Indicazione del docente	Alessandro Marelli
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<p>PA confermato interno. L'esperienza maturata sulle tematiche relative al campo della contabilità direzionale (management accounting) e in particolare dell'analisi del <i>costing</i> in ambito aziendale sono testimoniate da una serie di lavori prodotti dal docente nell'ultimo decennio. I più significativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cambiamenti del costing nelle aziende manifatturiere italiane: risultati di una ricerca comparativa", (con L. Cinquini, P. Collini, A. Tenucci), Management Control, 1, 2011. - "The Diffusion of Activity-Based Costing in Italy in the Last Decade: A Research Note", (con Cinquini, L., Passetti, E. and Tenucci, A.). In Shil, N. C. and Pramanik, A. K. (Eds.), Contemporary Research in Cost and Management Accounting Practices: The Twenty First Century Perspective, pp. 45-58, North American Business Press, 2010. - "Il cost management dei servizi: logiche, strumenti e prospettive di ricerca" (con Cinquini L., Giannetti R., Miolo Vitali P., Tenucci A.) in Airoldi G., Brunetti G., Corbetta G., Invernizzi G. (a cura di) "Economia Aziendale & Management. Scritti in onore di Vittorio Coda", Milano, Egea, 2010. - "Modelli «ibridi» di costing: contabilità per centri di costo e Activity-Based Costing " (cap. VI) in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Approfondimenti di cost accounting", Vol. II, Torino, Giappichelli, 2009. - "Il Target Costing" in Miolo Vitali P. (a cura di), "Strumenti per l'analisi dei costi – Percorsi di cost management", Vol. III, pp. 79-139 (capitolo III), Torino, Giappichelli, 2009. - "An analysis of publishing patterns in accounting history research in Italy, 1990-2004" (in collaborazione con L. Cinquini, A. Tenucci), in Accounting Historians Journal, Vol. 35, No. 1, 1-48, June 2008 (ISSN 0148-4182) - "Le aziende di igiene ambientale e l'offerta di nuovi servizi: quali benefici nella specializzazione dei costi indiretti?" in Budget, N° 50, 19-38, 2007 - "Le aziende di servizi ambientali. Analisi dei costi per la gestione ecologica dei rifiuti solidi urbani", Torino, Giappichelli, 2005. (ISBN 88-348-5769-0) - Curatura di "Misure multiple di performance. Esperienze a confronto" in collaborazione con A. Dossi, Milano, EGEA, 2003 (ISBN 88-238-4016-3)
Settore disciplinare	SECS-P/07
Posizionamento nel calendario didattico	Secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante
Numero di crediti	10

Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): Il corso si propone di far acquisire agli studenti specifiche conoscenze nell'ambito dei principali metodi di determinazione, analisi e gestione dei costi e ricavi. Particolare attenzione è rivolta all'esame dei recenti cambiamenti che investono le logiche e gli strumenti di misurazione dei costi nelle aziende per poter così approfondire le nozioni sui fondamenti di cost accounting e apprendere nuovi strumenti di cost management e di pricing proposti dalla dottrina come soluzioni per fronteggiare le crescenti esigenze di informazioni di costo qualificate a supporto delle decisioni dei manager. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): lo studente dovrà acquisire le cognizioni teoriche e le tecniche necessarie ad interpretare le problematiche gestionali, comprendere i riflessi sui costi e ricavi aziendali ed individuare i possibili ambiti di applicazione del costing. Il corso si svilupperà intervallando l'esame di nozioni dottrinali con momenti di studio dedicati all'acquisizione di capacità di utilizzo delle tecniche contabili e con momenti dedicati allo studio di casi rappresentativi di iniziative contabili di successo. Dovrà acquisire capacità e competenze di problem solving nell'affrontare situazioni complesse nella gestione di organizzazioni aziendali; dovrà acquisire capacità e predisposizione al lavoro in team e potenzialità operative compatibili con significativi gradi di autonomia. - Autonomia di giudizio (making judgements): allo studente del corso verranno forniti gli strumenti specialistici necessari ad interpretare e valutare documenti e materiali che esprimano problematiche proprie della contabilità direzionale (management accounting), nonché ad analizzare e gestire situazioni reali e sperimentare soluzioni nuove di raccolta di informazioni di costing e pricing. - Abilità comunicative (communication skills): lo studente dovrà essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e specifico le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso, dimostrando di aver compreso fino in fondo la logica e le finalità ad esse sottese. - Capacità di apprendimento (learning skills): lo studente dovrà mostrare la capacità di sapere applicare le metodologie e gli strumenti quantitativi di rilevazione e analisi, acquisita durante il corso, al campo della contabilità direzionale, così da poter continuare a studiare ed analizzare in modo autonomo temi e problematiche attinenti l'analisi e gestione dei costi e ricavi.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, con uso di case studies ed esercitazioni
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	Esame orale
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Ricevimento, impiego di e-mail, discussioni tramite skype.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	L'insegnamento prevede lo svolgimento di limitate attività di ricerca/indagine delle pratiche manageriali su tematiche specifiche del corso, che sono comuni ai Progetto di Ricerca di Ateneo – Università di Teramo per l'anno: 2008 e 2009 (ancora in corso) e del 2008 PRIN (Programmi di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale periodo 2010-2012), "Gestione strategica dei costi e delle performance per le sfide della competitività e sostenibilità", responsabile della ricerca nazionale: Prof. Cinquini,

Denominazione insegnamento	Teoria del portafoglio finanziario e gestione del rischio
Indicazione del docente	In corso di definizione/contratto
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	
Settore disciplinare	SECS S06
Posizionamento nel calendario didattico	Primo/secondo semestre
Tipologia di attività formativa	Base/caratterizzante/affine o integrativa
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	nessuna
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</i> I laureati devono aver dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca. • <i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</i> I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. • <i>Autonomia di giudizio (making judgements)</i> I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. • <i>Abilità comunicative (communication skills)</i> I laureati devono essere saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. • <i>Capacità di apprendimento (learning skills)</i> I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.
Metodologia di insegnamento	convenzionale, a distanza, mista, in lingua straniera, uso di case studies, simulazioni, esercitazioni, ecc.
Modalità di esame e eventuali verifiche di profitto in itinere	
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica, dispense, ricevimento, ecc.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	

Denominazione insegnamento	Regolazione e concorrenza nei mercati
Indicazione del docente	Prof.ssa Marina D'Orsogna
Indicazione dei requisiti specifici del docente	Marina D'orsogna si è laureata nel 1993 in Giurisprudenza presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" di Roma, riportando la

rispetto alla disciplina insegnata	<p>votazione di 110/110 e lode e con l'auspicio della Commissione di laurea di curarne la pubblicazione.</p> <p>È professore ordinario di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Teramo. Dall'a.a. 2001-2002 ha preso servizio in qualità di professore associato di Diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Teramo, ricoprendo dapprima l'incarico dell'insegnamento di Diritto Urbanistico, e successivamente dell'insegnamento di Diritto amministrativo. E' stata ricercatore non confermato presso la Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Diritto amministrativo (ciclo XII) presso la Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Avvocato, è stata prima componente e poi Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università degli studi di Teramo. Ha svolto studi, ricerche e attività didattica in Università e Istituti di ricerca stranieri. Ha partecipato assiduamente a convegni e seminari di studio su tematiche di organizzazione amministrativa, giustizia, attività amministrativa. Tra le pubblicazioni più recenti si segnalano, oltre ai due studi monografici "Il problema della nullità in diritto amministrativo", Giuffrè, 2004 e "Programmazione strategica e attività decisionale della Pubblica Amministrazione", Giappichelli, 2001, i seguenti lavori: "Annullabilità del provvedimento, in La pubblica Amministrazione e la sua azione. Saggi critici sulla legge n. 241/1990 riformata dalle leggi n. 15/2005 e n. 80/2005", a cura di N. Paolantonio, A. Police, A. Zito, Torino, 2005; "La nullità del provvedimento amministrativo", in La disciplina generale dell'azione amministrativa. Saggi ordinati in sistema, a cura di V. Cerulli Irelli, Napoli, 2006; voce Sanatoria dell'atto amministrativo, in Dizionario di diritto pubblico, a cura di S. Cassese, Milano, 2006; voce Pianificazione e programmazione, in Dizionario di diritto pubblico, a cura di S. Cassese, Milano, 2006; "Informazione e invalidità dell'azione amministrativa", in I nuovi diritti di cittadinanza: il diritto di informazione, a cura di F. Manganaro e A. Romano Tassone, Torino, Giappichelli, 2005; "Il litisconsorzio nel processo amministrativo. Il problema delle parti e l'intervento", in E. Picozza (a cura di), Processo amministrativo e diritto comunitario, Padova, 2003; "Unificazione funzionale e sportello unico", in Giornale dir. amm., 2003.</p>
Settore disciplinare	IUS/10
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Caratterizzante
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Il corso ha carattere monodisciplinare. Tuttavia, in ragione dell'attinenza della materia ai principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo, si richiede al discente la conoscenza base dei principi di tali discipline, che lo studente dovrebbe aver acquisito nel percorso di laurea triennale.
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	Il Corso vuole mettere a disposizione dello studente gli strumenti metodologici per comprendere le evoluzioni più significative nel campo della regolamentazione pubblica delle attività economiche. Nelle prime lezioni l'allievo sarà avviato ad una riflessione a tutto tondo sulla relazione problematica tra mercati e istituzioni e sarà introdotto, altresì, al tema dell'analisi economica del diritto. L'obiettivo è di fornire allo studente, già in questa prima fase introduttiva, gli strumenti concettuali e tecnici (norme di riferimento, tabelle, statistiche, etc.) per poter affrontare con capacità critica l'intero svolgimento dell'Insegnamento. Il Corso prosegue poi con lo studio della disciplina della concorrenza, alla luce del diritto interno e del diritto comunitario. Si analizzeranno a tal proposito i fondamenti teorici e positivi della concorrenza e le singole fattispecie (le intese, l'abuso di posizione dominante, le concentrazioni, la disciplina degli aiuti di Stato). Si metteranno a disposizione dello studente alcuni dei più rilevanti casi pratici, al fine di comprendere i passaggi argomentativi delle pronunce intervenute in materia. Lo studente sarà introdotto alla comprensione, sotto il profilo teorico e pratico, degli strumenti di cooperazione tra la Commissione europea e le Autorità degli Stati membri, anche per agevolare il futuro inserimento nel mondo professionale.

	<p>La seconda parte dell'Insegnamento sarà invece dedicata all'approfondimento dei principi e delle regole che afferiscono alla provvista e alla gestione di beni e servizi. Il Corso dedicherà particolare attenzione agli strumenti di acquisizione dei beni e servizi, e dunque principalmente ai c.d. contratti passivi, sia tipici (principalmente l'appalto, così come disciplinato dal Codice dei Contratti Pubblici) che atipici (leasing, contratto di swap, di brokeraggio, di sponsorizzazione). Verranno poi approfondite le vicende legate all'acquisizione di quel particolare bene rappresentato dal denaro (contabilità pubblica) e saranno dunque approfonditi i principi concernenti la formazione del bilancio dello Stato e le manovre di finanza pubblica. In questa fase, allo studente saranno forniti gli strumenti concettuali e tecnici per conoscere in dettaglio gli strumenti che fanno parte della manovra finanziaria annuale e i vari passaggi del processo di riconoscimento dell'autonomia finanziaria alle regioni e agli Enti locali, nell'ottica del c.d. federalismo fiscale. Attraverso queste fasi di analisi e di ricerca, si forniranno agli studenti adeguati standard di conoscenza e competenza, supportandoli nella formazione di un metodo di studio e di lavoro mediante il quale accrescere le proprie conoscenze e capacità.</p> <p>A conclusione del Corso, in ragione del crescente fenomeno di privatizzazione della produzione dei servizi pubblici, si approfondiranno i nuovi compiti del potere pubblico, sempre più spesso chiamato a regolamentare i mercati. Anche in quest'ambito, peraltro, l'attenzione sarà rivolta ai principi comunitari (divieto di ingerenza dello Stato, principio di separazione tra infrastruttura e servizio, principio della neutralità tecnologica, etc.) e al regime di gestione della rete dei servizi. Verranno fornite all'allievo dei casi pratici utili a verificare la "tenuta" dei suddetti principi nella loro attuazione concreta.</p>
Metodologia di insegnamento	<p>Il corso verrà svolto prevalentemente in modo convenzionale con lezioni frontali. È comunque previsto l'uso di <i>case studies</i>, simulazioni, esercitazioni e seminari per sviluppare le capacità di analisi e di elaborazione di un'autonomia di giudizio. Si svolgeranno simulazioni al fine di individuare le capacità degli studenti di applicare le conoscenze in particolari situazioni operative ed esercitazioni mirate a testare la capacità di <i>problem solving</i>. Inoltre, attraverso <i>project work</i> si consentirà agli studenti di esercitarsi nel fronteggiare le specifiche casistiche a livello individuale e di gruppo. La lingua usata è quella italiana. La lingua inglese verrà parzialmente utilizzata allorché si illustreranno le sentenze della giurisprudenza straniera.</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	<p>La modalità di esame finale sarà quella orale, in cui lo studente dovrà dare prova delle conoscenze acquisite. Inoltre, come sopra detto, il corso prevede momenti di esercitazione in aula che verranno valutati ai fini dell'esito conclusivo. Gli studenti non frequentanti, lavoratori e part-time avranno la possibilità di concordare programmi personalizzati. L'esame finale potrà essere svolto integralmente o parzialmente in lingua inglese.</p>
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	<p>La partecipazione al corso, agli orari di ricevimento e alla prova d'esame finale prevede l'iscrizione on-line tramite il sito di ateneo o via mail direttamente con il docente. Sugli spazi appositi del sito, verranno inoltre pubblicate le dispense dell'insegnamento e tutte le informazioni relative alla gestione delle attività didattiche in corso. Inoltre, si prevede l'affiancamento on line ai corsisti durante le fasi di ricerca e di elaborazione del <i>project-work</i>.</p>
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	<p>Coerentemente con gli obiettivi formativi precedentemente indicati, il corso prevede lo svolgimento di sezioni dedicate ad attività di ricerca su tematiche specifiche, quali momenti di approfondimento e di applicazione delle conoscenze e delle abilità professionali.</p>

Denominazione insegnamento	Metodi statistici per il credito e la finanza
Indicazione del docente	Prof.Fabrizio Antolini
Indicazione dei requisiti specifici del docente rispetto alla disciplina insegnata	<ul style="list-style-type: none"> - ha affrontato il problema dei modelli applicabili al razionamento del credito, con particolare riferimento ad una banca di credito cooperativo; - Attualmente è impegnato in uno studio sull'andamento dell'economia abruzzese, analizzando l'andamento delle principali variabili finanziarie; - Ha affrontato anche problematiche relative alla rappresentatività dell'utilizzo di derivati e di altri strumenti finanziari, nell'ambito della

	contabilità degli enti pubblici.
Settore disciplinare	Secs-s03
Posizionamento nel calendario didattico	Primo semestre
Tipologia di attività formativa	Base
Numero di crediti	10
Numero di ore	60
Eventuali propedeuticità	Statistica
Obiettivi formativi (applicare descrittori di Dublino)	<p>Conoscenza pregresse: statistica descrittiva ed inferenziale</p> <p>Il corso è finalizzato a fornire strumenti metodologici per comprendere la crescente offerta di statistiche finanziarie; I dati di fonte ufficiale, ma anche quelli relativi provenienti dalle indagini della Banca d'Italia, saranno approfonditi per verificarne la rappresentatività di un modo mutevole e globalizzato, come quello finanziario . Saranno affrontati i principali modelli statistici utilizzati per l'analisi finanziaria e per la selezione del credito da parte delle banche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e capacità di comprensione: lo studente dovrà innanzitutto acquisire quelle conoscenze di base che, gli consentano di conoscere e selezionare criticamente i dati finanziarie; L'analisi delle serie storiche e dei LPM model, nonché l'analisi discriminate completeranno la preparazione di base. • Conoscenze e capacità di comprensione applicate: lo studente, dopo l'acquisizione delle conoscenze di base, dovrà essere in grado di gestire le informazioni in modo da pervenire a valutazioni autonome, anche con l'ausilio di pacchetti informatici. • Autonomia di giudizio: lo studente dovrà essere in grado di predisporre un report statistico. • Abilità comunicative: lo studente dovrà inoltre avvalersi di idonei strumenti tabellari e grafici, nonché di utilizzare i principali indicatori per far comprendere il fenomeno analizzato. • Capacità di apprendere: partendo dai dati disponibili, quali fonti statistiche e dei modelli utilizzati, lo studente, dovrà essere capace di fornire soluzioni applicate rispetto alle analisi teoriche
Metodologia di insegnamento	<p>convenzionale, con uso di case studies anche con il supporto di seminari esterni ed esercitazioni.</p> <p>Utilizzo di software statistici</p>
Modalità di esame d eventuali verifiche di profitto in itinere	L'insegnamento, diviso in moduli, avrà verifiche pratiche ad ogni fine del modulo
Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti	Uso telematica skype per ricevimento, dispense.
Eventuali attività di ricerca a supporto della didattica	Tesine applicate sui vari argomenti

ALLEGATO 2: MATERIE A SCELTA DELLO STUDENTE (tutte da 10 CFU)

SECS-P/02	Economia internazionale (Mutuo da LM-62)
SECS-S/03	Statistica per la gestione del territorio (dott A. Ciccarelli)
SPS/09	Progettazione e organizzazione delle imprese (dott. Rossella Di Federico)